RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO

Signori Azionisti.
il bilancio della RAI S.p.A. al 31 dicembre 1997 – sottoposto alla Vostra approvazione – si compone dello stato patrimoniale. del conto economico e della nota integrativa: esso è. inoltre. corredato da una relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.
Lo *stato patrimoniale* si riassume nei seguenti principali aggregati:

ATTIVO	(in lire miliardi)
Immobilizzazioni	2.842
Circolante	1.518
Ratei e risconti	40
	4.400

PASSIVO	
Patrimonio netto	870
Fondi rischi ed oneri	969
Trattamento di fine rapporto di lav. subord.	538
Debiti	2.020
Ratei e risconti	3
	4.400

CONTI D'ORDINE	
Garanzie prestate	
personali	64
reali	198
Impegni di acquisto e di vendita	66
Altri	521
	849

Il *Conto economico* può. a sua volta. così sintetizzarsi:

Valore della produzione	4.629
Costi della produzione	– 4.295
Differenza	**334**
Proventi ed oneri finanziari	59
Rettifiche di valore di attività finanziarie	– 37
Proventi ed oneri straordinari	1
Imposte sul reddito dell'esercizio	– 220
Utile dell'esercizio	**137**

Lo stato patrimoniale ed il conto economico di cui sopra sono posti a confronto con quelli tratti dal bilancio 1996. come prescritto dall'art. 2423-ter c.c..
La nota integrativa espone i criteri di valutazione adottati e riporta. con l'ausilio anche di alcuni prospetti di dettaglio. gli altri elementi informativi richiesti dall'art. 2427 c.c..
Vengono poi fornite. in modo corretto. le indicazioni prescritte da:
- l'art. 10 della Legge 19.3.1983. n. 72 (rivalutazioni monetarie operate

su beni ancora iscritti in bilancio):

- gli artt. 24 e 25 della Legge 30.12.1991. n. 413 (rivalutazione obbligatoria dei beni immobili delle imprese):
- l'art. 105 del DPR 22.12.1986. n. 917 (distinzione delle riserve secondo il loro regime fiscale):
- l'art. 18. punto 5. della Legge 28.2.1986. n. 41 (agevolazioni e riduzioni tariffarie).

Risultano depositate. come disposto dall'art. 2429 c.c.. le copie integrali dell'ultimo bilancio delle società controllate ed un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società collegate.

Nella relazione sulla gestione gli Amministratori illustrano la situazione della società e l'attività da essa svolta. anche attraverso le imprese controllate: sono – fra l'altro – forniti cenni sulle attività di ricerca e sviluppo. sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e sulla prevedibile evoluzione della gestione.

Risultano – inoltre – elaborate tre tavole per l'analisi economica. patrimoniale e finanziaria della gestione. con lo scopo di dare un'efficace "chiave di lettura" del bilancio.

Per quanto di competenza del Collegio Sindacale. Vi attestiamo – sulla base anche dei contatti avuti con la società di revisione "Deloitte & Touche S.p.A." – che il bilancio in esame è formulato. in tutte le sue tre componenti. nel rispetto della disciplina civilistica: i dati ivi esposti corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili. tenuti nell'osservanza della vigente normativa.

Facciamo rilevare che nell'esercizio non si sono verificati "casi eccezionali". per i quali si renda necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 (quarto comma) c.c.. Condividiamo i criteri di valutazione applicati per le singole poste che – invariati rispetto a quelli seguiti per il bilancio del 1996 – sono in linea sia con i principi generali indicati dall'art. 2423-bis c.c. sia con le più particolari prescrizioni contenute nel successivo art. 2426: tali criteri risultano – inoltre – ispirati ad apprezzabile cautela. specie per quanto concerne gli stanziamenti ai fondi rischi. Sul piano valutativo-contabile desideriamo. più in particolare. precisarVi che:

- nell'attivo dello stato patrimoniale non figurano – sotto la voce immobilizzazioni immateriali – costi di impianto ed ampliamento. nonché di ricerca. sviluppo e pubblicità aventi utilità pluriennale:
- il risultato economico del 1997 sconta ammortamenti anticipati. nei limiti massimi consentiti dalla normativa tributaria. per un ammontare di 72.5 miliardi (64.5 miliardi nell'esercizio precedente).

A quest'ultimo riguardo osserviamo che – qualora gli ammortamenti fossero stati sempre stanziati secondo le aliquote fiscali ordinarie. sostanzialmente corrispondenti a quelle economico-tecniche – il patrimonio netto al 31.12.1997 e l'utile dell'anno sarebbero stati superiori. rispettivamente. di 83.2 e di 19.7 miliardi (al netto dell'effetto fiscale teorico).

In definitiva – considerato anche la società di revisione non ci ha

denunciato "fatti censurabili" ai sensi dell'art. 2408 c.c. – esprimiamo parere favorevole per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 1997. così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione. Condividiamo. altresì. la proposta – formulata dal Consiglio stesso – in ordine alla destinazione dell'utile d'esercizio: 6.8 miliardi alla riserva legale e 129.7 miliardi a nuovo.

Abbiamo partecipato a tutte le sedute del Consiglio di Amministrazione. il quale è stato rinnovato con determinazione congiunta adottata – in data 29 gennaio u.s. – dai Presidenti dei due rami del Parlamento.
Prima di ogni seduta consiliare abbiamo. in genere. esaminato – per quanto di nostra competenza – la documentazione istruttoria. posta a base delle delibere da assumere: ciò al fine di formulare le nostre eventuali osservazioni tempestivamente e. quindi. con maggiore efficacia sul piano operativo. Tuttavia. in diverse occasioni – per le quali non abbiamo mancato di esprimere dissenso – la citata documentazione ci è stata rimessa oltre i ristretti termini previsti dal regolamento interno sui lavori del Consiglio di Amministrazione. sì da rendere assai difficoltose e non sufficientemente approfondite le nostre analisi di tipo preventivo.

Abbiamo provveduto alle prescritte verifiche periodiche. effettuando visite anche presso dipendenze periferiche della società. In più casi si è riscontrato il permanere di già segnalate carenze sia nel coordinamento delle strutture aziendali sia nel sistema dei controlli interni. con riflessi anche sulla regolarità formale degli atti: a quest'ultimo proposito ci si riferisce soprattutto al frequente tardivo perfezionamento dei contratti. rispetto all'avvio delle prestazioni in essi previste.
Emblematico è quanto da noi accertato nel dicembre scorso. presso il Centro di Produzione di Milano. in ordine alle procedure di controllo sulla realizzazione dei programmi ad utilità istantanea. In tale Centro si è. infatti. constatata l'operatività di un sistema che – impostato sul confronto fra stanziamenti di budget ed impegni di spesa – mostrava chiari punti di debolezza. Più in particolare:
- da un lato. si è rilevato che le previsioni di budget – limitate. peraltro. alle sole risorse esterne – erano elaborate secondo criteri tali da non assicurare sempre la "congruità" dei vari stanziamenti e. conseguentemente. il miglior utilizzo dei fattori produttivi disponibili:
- dall'altro. è emerso che la non sufficiente omogeneità fra le classificazioni dei dati preventivi e consuntivi rendeva scarsamente significative le analisi sugli scostamenti dei singoli impegni di spesa dai rispettivi budget.
È di tutta evidenza come questa situazione non favorisca la pronta adozione di misure correttive nelle aree aziendali dove. specie sul fronte dei costi. si verifichino deviazioni dagli obiettivi assegnati.

Ai vari Consigli di Amministrazione. che si sono avvicendati nell'arco dell'ultimo quinquennio. abbiamo ripetutamente rappresentato l'esigenza di un'organica revisione delle procedure aziendali che – come noto – sono fra i più importanti strumenti di controllo interno.

Nel 1997 sono stati operati alcuni interventi sul sistema procedurale, soprattutto con la rielaborazione del regolamento per l'acquisizione di beni e servizi e con la progressiva attuazione del progetto relativo al "Sistema di Controllo Interno Modulare": progetto che – attraverso un coordinato coinvolgimento di tutte le strutture interessate – si propone di focalizzare le problematiche dei controlli e, quindi, di agevolare l'individuazione dei provvedimenti necessari per un sostanziale adeguamento dei controlli medesimi alle esigenze aziendali. Dobbiamo – però – sottolineare che a fine anno la situazione delle procedure restava, nel suo complesso, decisamente insoddisfacente.

La nuova Direzione Generale, nominata nello scorso mese di febbraio, ha ripreso ed opportunamente integrato le iniziative in precedenza avviate. Con riguardo ai primi risultati delle azioni sinora svolte, anche con il supporto di consulenti, sono da segnalare:

- la definizione di un nuovo schema di preventivazione di commessa che tende a rendere più tempestiva e completa la valutazione dei progetti (ad utilità ripetuta ed immediata), distinguendo chiaramente le responsabilità delle Reti da quelle dei Centri di Produzione;
- la presentazione – ai Centri di Produzione – di uno studio che aggiorna ed affina le procedure di rilevazione e valorizzazione delle risorse interne, impegnate nella produzione dei programmi televisivi;
- l'affidamento – ad una società esterna – dell'incarico di adeguare il sistema di contabilità industriale, in funzione anche del previsto nuovo assetto organizzativo articolato su base divisionale.

Un cenno meritano, infine, sia lo studio sulla razionalizzazione del processo di formazione/autorizzazione dei contratti di produzione sia le ultime circolari sulla responsabilità dei procuratori che concludono atti negoziali a nome dell'azienda.

Dobbiamo, comunque, osservare che – nella sostanza – si è di fronte a progetti soltanto delineati o di cui è appena iniziata la concreta attuazione: al momento, non è – pertanto – possibile alcuna valutazione sulla loro idoneità ad eliminare o, quanto meno, ad attenuare significativamente le criticità che ancora oggi condizionano l'efficacia e l'efficienza dei meccanismi di controllo. Naturalmente non mancheremo di seguire – con particolare attenzione – lo sviluppo di detti progetti, data l'importanza della materia anche per l'espletamento dei compiti attribuiti al Collegio Sindacale.

Roma, 4 giugno 1998

IL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE

ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 31 marzo 1975 n. 136
e dell'art. 14 della Legge 12 agosto 1977 n. 675

AGLI AZIONISTI
DELLA RAI
RADIOTELEVISIONE
ITALIANA S.P.A.

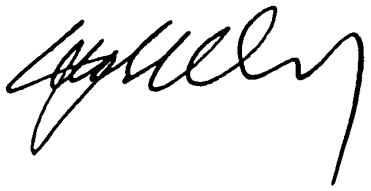
Abbiamo assoggettato a revisione contabile il bilancio d'esercizio della RAI - Radiotelevisione Italiana S.p.A. chiuso al 31 dicembre 1997. Abbiamo inoltre controllato la concordanza della relazione sulla gestione con il bilancio.

Il nostro esame è stato svolto secondo i principi e i criteri per il controllo contabile raccomandati dalla CONSOB ed effettuando i controlli che abbiamo ritenuto necessari per le finalità dell'incarico conferitoci. I bilanci di alcune società controllate e collegate sono stati esaminati da altri revisori che ci hanno fornito le relative relazioni. Il nostro giudizio. espresso in questa relazione. per quanto riguarda tali società. che rappresentano circa il 13 per cento della voce partecipazioni. è basato anche sulla revisione svolta da altri revisori. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente. i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge. si fa riferimento alla relazione di certificazione da noi emessa in data 9 maggio 1997.

A nostro giudizio. il bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società. in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio. Pertanto. rilasciamo certificazione al bilancio della RAI - Radiotelevisione Italiana S.p.A. al 31 dicembre 1997.

Torino. 2 giugno 1998

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Giulio Uboldi
Socio Amministratore

ASSEMBLEA
DEL 22 GIUGNO 1998

CONVOCAZIONI DI ASSEMBLEA

RAI - Radiotelevisione Italiana - S.p.A.
Sede sociale in Roma. Viale Mazzini n. 14
Capitale sociale L. 120.000.000.000 interamente versato

I signori Azionisti sono convocati in Assemblea generale ordinaria in Roma. presso la Sede sociale di Viale Mazzini. n. 14. il giorno 21 giugno 1998. alle ore 16.00. in prima convocazione ed occorrendo il giorno 22 giugno 1998. alla stessa ora e luogo in seconda convocazione. per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Comunicazioni del Presidente:
2. Bilancio al 31 dicembre 1997: stato patrimoniale. conto economico. nota integrativa: relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e relazione del Collegio Sindacale:
3. Varie ed eventuali.

Possono partecipare all'Assemblea gli azionisti che. ai sensi di legge. abbiano depositato i titoli azionari almeno cinque giorni prima della data fissata per l'Assemblea presso gli uffici della società in Viale Mazzini. n. 14. Roma.

Roma. 21 maggio 1998

IL PRESIDENTE
Roberto Zaccaria

(pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 122. parte II. del 28 maggio 1998)

ESTRATTO DAL VERBALE DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea generale ordinaria degli azionisti. convocata per il giorno 21 e 22 giugno 1998. rispet tivamente in prima e seconda convocazione. si è svolta presso la sede sociale di Viale Mazzini n. 14. Roma. presieduta da Roberto Zaccaria e presenti gli azionisti in rappresentanza dell3intero capitale sociale. costituito da 20 milioni di azionisti.

L'assemblea:

- esaminata la proposta presentata dal Consiglio di Amministrazione in ordine al bilancio della RAI relativo all3esercizio 1997: stato patrimoniale. conto economico e nota integrativa. corredati dalla relazione sulla gestione:

- preso atto della relazione del Collegio Sindacale. che ne propone l'approvazione:

- preso atto. altresì. della certificazione del bilancio rilasciata dalla società Deloitte & Touche:

delibera

- di approvare il bilancio sociale al 31 dicembre 1997. che chiude con un utile netto di esercizio di lire 136.539.544.224:

- di destinare a Riserva legale il 5% (cinque per cento) del predetto utile l'importo di lire 6.826.977.211. ai sensi dell'articolo 2430 codice civile:

- di destinare a nuovo la residua somma di lire 129.712.567.013.

RAI
RADIOTELEVISIONE
ITALIANA
CONSOLIDATO
DI GRUPPO 1997

Premessa
Relazione sulla gestione
Analisi della struttura patrimoniale consolidata
Analisi dei risultati reddituali consolidati
Rendiconto finanziario consolidato
Stato patrimoniale consolidato
Conto economico consolidato
Variazioni al patrimonio netto consolidato
Nota integrativa
Relazione del Collegio sindacale sul bilancio consolidato
Relazione di certificazione sul bilancio consolidato
Bilanci delle società controllate e collegate